



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Direzione Generale**  
**Ufficio IX – Ambito Territoriale Foggia**

**REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO ED IL FUNZIONAMENTO  
DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI FOGGIA**

**LA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI FOGGIA**

- Visto** il regolamento interno vigente già approvato il 28.04.1998 e aggiornato il 17.12.2009 a seguito del D.P.R. 29 novembre 2007 n. 268 recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 567/96;
- Visto** il decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 e successive modifiche e integrazioni riguardanti la nazionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Visti** i commi 4 e 5 dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994;
- Visto** il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modifiche e integrazioni dovute dai D.P.R. 156/99 e 105/2011, recante il regolamento relativo alla disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- Vista** la legge n. 59 del 15 marzo 1997 concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- Visto** il regolamento nazionale delle Consulte Provinciali Studentesche;
- Visto** il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- Visti** i regolamenti delle Consulte Provinciali degli Studenti d'Italia;
- Vista** la presentazione all'assemblea di un nuovo schema di regolamento da parte della Giunta avvenuto nella plenaria del 13.01.2010;
- Vista** l'approvazione da parte dell'Assemblea avvenuta tramite deliberazione nr. 4 del 27 aprile 2011;

**ADOTTA IL SEGUENTE**

**“REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA  
PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI FOGGIA”**

**TITOLO I**  
**Norme generali**

**CAPO I**  
**Principi generali**

**Art. 1 – Istituzioni, sede, logo**

La Consulta Provinciale degli Studenti di Foggia, di seguito indicata come CPS è istituita dal D.P.R. 567/96 applicativo della D.M. 133/96 ed è costituita da due rappresentanti degli studenti per ciascun Istituto di Istruzione Secondaria Superiore della Provincia di Foggia, eletti entro il 31 del mese di ottobre con le stesse modalità effettuate per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di istituto, a norma dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. 567/96 e sue successive modifiche e integrazioni.

La CPS ha sede in Foggia nei locali appositamente destinati dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia per le attività di Giunta e Commissioni e presso un Istituto Superiore per le attività dell'Assemblea.



Il logo della Consulta Provinciale degli Studenti di Foggia è un rettangolo con il contorno nero e contenente nel proprio interno due immagini di immediata rappresentazione: i ragazzi ed il libro. Le immagini rappresentano ciò che è la CPS, ovvero un insieme di studenti dalle molte sfumature (presenti infatti diversi colori nelle sagome) ideologiche, politiche ecc...che però vanno oltre le loro differenze e ne fanno un punto di forza e di partenza per fare insieme qualcosa di buono per coloro che rappresentano. Si nota inoltre un libro dal quale spuntano fuori vari oggetti: da un lato altri libri e materiale scolastico per ribadire che si tratta di un'istituzione studentesca, dall'altro vi sono dei simboli artistici che stanno ad indicare che la CPS è arte, creatività e cultura a tutto tondo.

## **Art. 2 – Autonomia**

La CPS è un organismo autonomo ed autogestito dagli studenti con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia e persegue le sue finalità, i suoi progetti e le altre attività in modo libero ed indipendente, purché coerenti con le finalità formative istituzionali.

## **Art. 3 – Indipendenza**

Fermi restando i diritti che la legge riconosce al cittadino, ed in particolare la libertà di ogni studente di esercitare, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, il diritto di associazione ed il diritto di manifestazione del pensiero di cui agli articoli 18 e 21 della Costituzione, è fatto divieto alla CPS finanziare, patrocinare, sponsorizzare, organizzare, sostenere, aderire a iniziative o manifestazioni il cui oggetto sia direttamente o indirettamente connesso all'attività di partiti o altre associazioni politiche.

Tuttavia è consentito organizzare eventi che abbiano ad oggetto la trattazione di tematiche di attualità o di rilievo politico, purché sia garantita, in condizioni di parità, la partecipazione di esponenti dei diversi orientamenti.

## **Art. 4 – Finalità**

La CPS ha il compito di:

- coordinare ed ottimizzare le attività extracurricolari degli studenti delle Istituzioni scolastiche di Istruzione Secondaria Superiore della Provincia, favorendo lo scambio di idee e di proposte;
- informare gli studenti sulle leggi che li riguardano direttamente, i diritti che gli sono riconosciuti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, gli spazi amministrativi entro i quali si possono muovere, i fondi per il diritto allo studio e su tutte le altre notizie e consigli utili a promuovere attività nelle scuole al servizio degli studenti;

- rappresentare gli studenti di tutte le scuole della provincia, in qualità di organo elettivo, nei confronti delle Istituzioni, degli Enti, dei partiti, delle Associazioni e degli organi di Stampa. La CPS coordina tutte le scuole prendendo, di volta in volta, una sua posizione unitaria, ascoltando però le idee di ogni parte del mondo studentesco, anche quelle non rappresentate al suo interno, quando ne viene formulata richiesta;
- incentivare l'esercizio delle forme di democrazia all'interno delle scuole e il pieno utilizzo degli spazi degli studenti, nelle singole scuole e nella provincia;
- proporre alle scuole e agli Enti Pubblici od anche alle Associazioni, la realizzazione di progetti, provenienti dagli stessi studenti, promuovendone il ruolo centrale nella programmazione delle attività scolastiche. La CPS può anche lavorare in modo autonomo alla realizzazione di proposte, da essa ritenute valide, preoccupandosi di recuperare di volta in volta i fondi e i materiali necessari anche attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- valutare il sistema scolastico Nazionale, Regionale, Provinciale, e le singole scuole, relativamente alle strutture, all'offerta formativa, ai servizi per gli studenti, all'utilizzo dei fondi per il diritto allo studio e ad ogni altro aspetto che coinvolga la vita dello studente, stilando, qualora opportuno, delle relazioni conclusive dell'analisi compiuta. La CPS può anche esprimere pareri sull'operato di presidi o di qualsiasi altro membro delle componenti scolastiche.

### **Art. 5 – Organi**

Sono organi della CPS:

- il Presidente;
- la Giunta;
- l'Assemblea;
- il Segretario;
- le Commissioni di lavoro;
- l'Ufficio Stampa;
- l'Organo di Garanzia.

Gli organi della CPS hanno durata biennale.

### **Art. 6 – Incompatibilità**

Le cariche di cui agli articoli 16, 38 e 45 non possono essere ricoperte dalla stessa persona.

La carica di cui all'articolo 16 può essere ricoperta da uno studente frequentante, nel primo anno del biennio, uno dei primi quattro anni di Istruzione Secondaria o l'ultimo anno qualora la carica di cui all'articolo 20 sia ricoperta da uno studente frequentante al massimo il quarto anno di Istruzione Secondaria nel primo anno del biennio.

### **Art. 7 – Votazioni**

Esercitano diritto di voto tutti gli studenti di cui all'articolo 1 regolarmente designati dalle scuole di appartenenza.

Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia coloro che esprimono voto favorevole o contrario sia coloro che si astengono.

Gli studenti assenti per impegni legati ad attività istituzionali della CPS si considerano presenti.

Non è ammesso il voto per delega.

## **Art. 8 – Foglio di presenza**

Al termine di ogni attività della CPS vengono consegnati agli studenti presenti attestati che certificano la presenza alla riunione.

### **CAPO II Docente referente**

## **Art. 9 – Docente referente**

Il docente referente per le attività della CPS è il principale tramite tra la CPS e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia. Collabora con gli studenti per garantire la funzionalità operativa della CPS e partecipa, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento, a tutte le riunioni e attività della CPS. Interviene sempre attraverso apposita autorizzazione del Presidente, nel rispetto dell'ordinato svolgimento delle sedute. Assicura la continuità della CPS e non esercita diritto di voto.

### **TITOLO II Degli Organi**

#### **CAPO I Della Giunta**

## **Art. 10 – Elezioni**

In occasione della prima seduta dell'Assemblea, presieduta dal Presidente uscente, si procede all'elezione, su base territoriale, dei dieci membri della Giunta.

Gli studenti sono suddivisi in vari collegi, formati da un numero variabile di istituti scolastici, appositamente comunicati insieme alla nota di convocazione della prima Assemblea. Il collegio fisso "Foggia capoluogo" esprime nr. 4 rappresentanti.

Ogni Assemblea che viene così a formarsi elegge un Segretario che curi il corretto svolgimento delle operazioni di voto. I candidati non possono svolgere le funzioni di Segretario.

Sono eletti gli otto studenti che, nei rispettivi collegi di appartenenza, conseguono il maggior numero di voti. Se due o più candidati conseguono lo stesso numero di voti si procede al ballottaggio. A successiva parità di voti è eletto il più anziano per età. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Ha diritto di candidarsi ogni studente cui è riconosciuto il diritto di voto in base a quanto riportato all'articolo 7

Ogni candidato illustra il suo programma all'Assemblea di cui al comma 3 del presente articolo parlando, per un tempo non superiore a due minuti. Subito dopo si procede alla votazione.

Di detta votazione il Segretario redige sommario processo verbale, da cui risulti il numero di partecipanti alla votazione, il numero di voti conseguiti da ciascun candidato ed il numero degli astenuti. Il processo verbale sarà trasmesso al docente referente che provvede alla proclamazione.

## **Art. 11 – Funzioni**

La Giunta è l'organo di governo della CPS. Approva e propone all'Assemblea progetti ed iniziative, valuta la realizzabilità delle proposte presentate da singoli studenti, dall'Assemblea o da altri soggetti di cui all'articolo 4.

La Giunta, in luogo dell'Assemblea, può formulare proposte, esprimere pareri, assumere decisioni e deliberare per la realizzazione di tutte le iniziative ed attività previste dal D.P.R. 567/96 e successive modifiche ed integrazioni a patto che tutte le delibere con spese notevoli siano sottoposte alla ratifica dell'Assemblea entro e non oltre i 30 giorni successivi alla loro approvazione.

I singoli componenti della Giunta curano in particolare i rapporti con il proprio collegio di appartenenza.

La Giunta esercita le altre funzioni attribuite dal regolamento tra cui l'elezione del Presidente la ratifica della nomina del Vicepresidente e del Segretario avanzata dal Presidente della Consulta una volta eletto.

La Giunta è tenuta a convocare d'urgenza l'Assemblea, qualora lo sia richiesto da almeno un terzo dei componenti la Consulta, su motivato ordine del giorno.

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia mette a disposizione dei membri della Giunta ogni documento utile all'espletamento del proprio mandato.

#### **Art. 12 – Convocazione**

La Giunta è convocata dal Presidente con cadenza di almeno quindici giorni e preavviso di minimo cinque giorni. Può essere anche convocata su richiesta da tre dei suoi componenti.

Può essere convocata in seduta monotematica, con preavviso minimo di tre giorni.

#### **Art. 13 – Deliberazioni**

La Giunta delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale l'orientamento espresso dal Presidente.

#### **Art. 14 – Collaboratori**

I componenti la Giunta che abbiano terminato il curriculum scolastico o non siano stati rieletti nel proprio Istituto, possono, su loro motivata richiesta da presentare al Presidente ed alla Giunta, essere nominati con deliberazione della Giunta, per non più di un anno scolastico, collaboratori della CPS per assicurare continuità di lavoro nel tempo alla CPS. La loro attività non è retribuita ad eccezione degli eventuali rimborsi per spese di viaggio precedentemente autorizzati dalla Giunta.

#### **Art. 15 – Prorogatio**

La Giunta cessa dall'esercizio delle sue funzioni solo al momento dell'elezione della nuova Giunta.

## **CAPO II Del Presidente**

#### **Art. 16 – Elezione**

In occasione della prima seduta dell'Assemblea, dopo l'elezione della Giunta, la stessa procede all'elezione del Presidente.

È eletto Presidente il candidato che consegue il maggior numero di voti. Se due o più candidati conseguono lo stesso numero di voti si procede al ballottaggio. Ad ulteriore parità di voti è eletto il più giovane per età. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Ha diritto di candidarsi ogni studente validamente eletto nella Giunta.

Ogni candidato illustra alla Giunta il suo programma, parlando per un tempo non superiore a dieci minuti. Subito dopo si procede alla votazione.

Terminato lo scrutinio il docente referente procede alla proclamazione che sarà successivamente resa esecutiva con proprio atto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia.

#### **Art. 17 – Validità della votazione**

Per la validità della votazione è necessaria la presenza, in prima convocazione di metà più uno dei componenti l'Assemblea. Nelle convocazioni successive non è richiesto alcun numero legale.

#### **Art. 18 – Funzioni**

Il Presidente rappresenta la CPS e cura i rapporti con l'esterno. In applicazione delle norme dello Statuto, il Presidente presiede le sedute dell'Assemblea e della Giunta, concede la facoltà di parlare, dirige e modera la discussione, mantiene l'ordine, stabilisce l'ordine della votazione e ne annuncia il risultato.

Il Presidente regola e coordina l'attività di tutti gli organi della CPS facendo osservare il regolamento. Assicura il buon andamento dell'amministrazione della CPS.

Il Presidente è responsabile della coerenza delle iniziative assunte dalla CPS con i suoi fini istituzionali. Ha facoltà di sospendere le iniziative i cui contenuti non siano conformi alle finalità e agli interessi istituzionali della CPS.

Il Presidente convoca la Giunta e l'Assemblea, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina e promuove l'attività e rende effettivi con la propria firma i verbali, le delibere, le ratifiche.

Al fine di incoraggiare o promuovere iniziative ed attività che interessino in tutto o in parte il territorio della Provincia, il Presidente può avvalersi di atti indirizzati all'attenzione dei Dirigenti Scolastici delle scuole di cui all'articolo 1.

Il Presidente esprime sul Vicepresidente, sul Segretario e sui membri della Giunta sfiducia o revoca qualora vengano rilevati inadempimenti operativi.

All'inizio del proprio mandato il Presidente ha il dovere di redigere la "Relazione programmatica" da sottoporre alla Giunta, all'Assemblea ed al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia. In pari modo è redatta la "Relazione di fine mandato".

Il Presidente esercita le altre funzioni attribuitegli dal regolamento.

#### **Art. 19 - Dimissioni**

In caso di dimissioni o di impossibilità nello svolgere le sue funzioni dichiarata dal Presidente, si procede all'elezione del nuovo Presidente.

#### **Art. 20 – Vicepresidente**

Il Vicepresidente è nominato dal Presidente tra i membri della Giunta.

Il Vicepresidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento o per delega del Presidente stesso.

#### **Art. 21 – Prorogatio**

Il Presidente cessa dall'esercizio delle sue funzioni solo al momento dell'elezione del suo successore.

### **CAPO III Del Segretario**

#### **Art. 22 – Nomina e funzioni**

Il Segretario della CPS è nominato dal Presidente tra i componenti della CPS.

Le sue funzioni sono:

- partecipare alle riunioni della Giunta e dell'Assemblea al fine di redigerne il verbale ai sensi dell'art. 2 della legge n. 748 dell'11/10/1977;
- archiviare tutti gli atti relativi alla Giunta, all'Assemblea ed alle Commissioni;
- assumere la presidenza della CPS qualora sia il Presidente, sia il Vicepresidente siano assenti;
- verificare, quando richiesto dal Presidente la presenza del numero legale nelle sedute della Giunta o dell'Assemblea;
- mettere a disposizione dei consiglieri della CPS copia dei verbali nel pieno rispetto della normativa vigente.

### **CAPO IV Dell'Assemblea**

#### **Art. 23 – Funzioni**

L'Assemblea rappresenta il maggior momento di democrazia presente all'interno della Consulta e, può formulare proposte, esprimere pareri, assumere decisioni e deliberare per la realizzazione di tutte le iniziative ed attività previste dal D.P.R. 567/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Approva i progetti e le altre iniziative sottoposte alla sua attenzione dal Presidente, dalla Giunta, dalle Commissioni di lavoro, dall'Ufficio Stampa o dall'Organo di Garanzia ed agli stessi formula proposte.

L'Assemblea inoltre ha il compito di ratificare le decisioni o spese notevoli deliberate dalla Giunta e di approvare i progetti pianificati in Commissione.

Esercita le altre funzioni attribuite dal regolamento.

#### **Art. 24 – Convocazione**

L'Assemblea è convocata dal Presidente con cadenza di almeno un mese e preavviso di minimo cinque giorni. Può essere anche convocata su richiesta di un terzo dei suoi componenti su motivato ordine del giorno.

Può essere convocata in seduta monotematica, con preavviso minimo di tre giorni.

## **Art. 25 – Deliberazioni**

Qualora in primo appello disposto dal Presidente non venisse raggiunto il quorum del 50%+1 degli eletti nell'Assemblea, il Presidente scioglie la seduta. L'Assemblea siederà quindi in secondo appello lo stesso giorno del primo con almeno trenta minuti di distanza dalla prima convocazione. In tal caso l'Assemblea ha facoltà di delibera e ratifica indipendentemente dal numero dei presidenti purché le decisioni siano assunte a maggioranza assoluta dei consiglieri in aula.

Se per la validità delle votazioni è richiesto il numero legale, il Presidente dispone al Segretario di procedere alla sua verifica prima di indire la votazione che ha luogo per alzata di mano o per appello nominale. Se si vota su persone o se richiesto da un terzo dei presenti, la votazione ha luogo a scrutinio segreto.

In caso di parità di voti prevale l'orientamento espresso dal Presidente.

I componenti della Giunta esercitano diritto di voto in Assemblea.

## **Art. 26 – Partecipazione di esterni**

La partecipazione di persone esterne su invito del Presidente è a solo titolo consultivo.

## **Art. 27 – Comunicazioni**

Prima di passare all'esame dell'ordine del giorno, il Presidente porta a conoscenza dell'Assemblea i messaggi e le comunicazioni che la riguardano.

## **Art. 28 – Presentazione di progetti**

Ogni componente l'Assemblea può presentare progetti o altre iniziative alla Giunta che, previo esame di conformità con quanto disposto dal regolamento, li presenta, nel più breve tempo possibile e redatti in articoli, all'Assemblea per la discussione e votazione previo esame perentorio della Giunta.

Il progetto di regola è votato nel suo insieme. Tuttavia su richiesta di un terzo dei presenti si può procedere alla votazione articolo per articolo, anche accogliendo emendamenti soppressivi, aggiuntivi o modificativi prima che si proceda alla votazione finale.

## **Art. 29 – Discussione su materie non all'ordine del giorno**

L'Assemblea non può discutere né deliberare su materie che non siano all'ordine del giorno.

Coloro che intendano fare dichiarazioni, comunicazioni o richieste all'Assemblea su argomenti non iscritti all'ordine del giorno debbono preventivamente informare il Presidente dell'oggetto dei loro interventi e, su autorizzazione dello stesso, possono parlare, dopo che sia esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, per un tempo non superiore a tre minuti.

## **Art. 30 – Ordine del giorno**

L'Assemblea può deliberare l'inclusione di argomenti nell'ordine del giorno della seduta successiva su richiesta di almeno sette dei suoi componenti.



## **CAPO V**

### **Delle Commissioni di lavoro**

#### **Art. 31 – Istituzione**

Risulta fondamentale suddividere il lavoro in Commissioni di lavoro per consentire a tutti i membri dell'Assemblea di lavorare su un preciso obiettivo da portare a termine nel più breve tempo possibile e secondo le modalità stabilite dalla Commissione stessa, ed inoltre per snellire tutte le procedure burocratiche relative alla convocazione della riunione dell'Assemblea.

Le Commissioni sono sottogruppi tematici della CPS, che studiano i problemi propri del territorio e del sistema scolastico nazionale e sviluppano progetti nell'ambito delle finalità della Consulta.

La Giunta forma le Commissioni, tenendo conto delle preferenze espresse da ciascun rappresentante della CPS e della necessità di un'equilibrata divisione dei rappresentanti all'interno delle stesse.

Sono riconosciute le commissioni permanenti e quelle speciali di cui all'articolo seguente. Sono commissione permanenti:

- affari generali, bilancio, ultimi provvedimenti e regolamento;
- cultura, comunicazione, partecipazione attiva, legalità, sport e tempo libero;
- diritto allo studio, orientamento, lavoro, formazione e politiche comunitarie;
- edilizia scolastica, pari opportunità ed ambiente.

#### **Art. 32 – Commissioni speciali**

Un terzo dei componenti l'Assemblea può presentare alla Giunta richiesta motivata affinché siano istituite una o più Commissioni speciali con l'incarico di approfondire determinati argomenti o tematiche di rilevante importanza e complessità.

Le Commissioni di cui al presente articolo, hanno facoltà di avvalersi per l'espletamento delle loro funzioni dell'assistenza e della collaborazione di esperti anche esterni all'organizzazione amministrativa della CPS, purché in forma gratuita. Possono inoltre procedere all'audizione di rappresentanti di associazioni, organizzazioni ed enti, qualora ciò sia ritenuto utile per un più esatto esame degli argomenti.

La loro istituzione è approvata con deliberazione dell'Assemblea nella prima seduta utile e la loro composizione è disciplinata dall'articolo 33 del presente regolamento.

#### **Art. 33 – Composizione della Commissione**

Ogni studente ha diritto di partecipare alla Commissione scelta. Non si può partecipare ai lavori di più commissioni.

Ogni Commissione si dota di un Presidente attraverso apposita votazione che ha luogo a scrutinio segreto.

Sarà compito della Commissione scegliere le modalità per la nomina di un Vicepresidente e di un Segretario che si occupi di redigere i verbali di ogni riunione e di consegnarli al Segretario della CPS entro i tre giorni successivi alla riunione.

#### **Art. 34 – Convocazione**

Il Presidente della Consulta convoca le Commissioni per la propria costituzione, secondo le modalità di cui al Capo I del Titolo II del regolamento.

Per le successive convocazioni, sarà cura del Presidente convocare la propria commissione, secondo le modalità di cui al Capo I del Titolo II del regolamento o, in sua assenza, del Vicepresidente.

#### **Art. 35 – Funzioni**

Le Commissioni di lavoro svolgono attività monotematica, al fine di presentare alla Giunta progetti, redatti in articoli, su argomenti attinenti l'oggetto della loro attività.

Ogni Commissione stabilisce in autonomia i tempi e le modalità del proprio lavoro, entro i limiti del presente regolamento. Può anche avvenire che all'inizio o al termine di una riunione dell'Assemblea vengano convocate le Commissioni dal Presidente della CPS di concerto con i Presidenti delle Commissioni, per l'analisi di eventuali progetti e attività.

Il luogo in cui vengono effettuate le riunioni di Commissione è stabilito di volta in volta dal Presidente di ciascuna Commissione di concerto col Presidente della CPS.

È dovere di ciascuna Commissione redigere a fine di ogni sua attività un documento conclusivo e relazionarlo all'Assemblea.

#### **Art. 36 – Funzioni del Presidente della Commissione**

Il Presidente rappresenta e coordina la Commissione. Relaziona in Assemblea e in Giunta sull'andamento dei lavori e raccoglie le proposte dell'Assemblea stessa.

#### **Art. 37 – Il Presidente della CPS**

Il Presidente della CPS può partecipare ai lavori delle Commissioni e può intervenire senza esercitare diritto di voto. Può convocare la Commissione in via straordinaria con almeno tre giorni di preavviso, indicando l'ordine del giorno ed osservando le formalità prescritte dal Capo I del Titolo II del regolamento.

### **CAPO VI Dell'Ufficio Stampa**

#### **Art. 38 – Nomina**

Il Presidente nomina con proprio atto il Responsabile dell'Ufficio Stampa sentita la Giunta Esecutiva della CPS.

#### **Art. 39 – Composizione**

L'Ufficio Stampa è composto da tutti gli studenti che ne facciano richiesta. Ogni studente ha il diritto di farvi parte.

L'Ufficio Stampa si struttura in Redazione Periodico e Redazione Sito Web che non costituiscono due organi indipendenti ma che sono istituiti al fine di ottimizzare l'attività dell'Ufficio Stampa.

#### **Art. 40 – Prima convocazione**

Il Presidente della CPS convoca l'Ufficio Stampa per la propria costituzione, secondo le modalità di cui al Capo I del Titolo II del regolamento.

#### **Art. 41 – Funzioni**

L'Ufficio Stampa è l'organo ufficiale di diffusione e comunicazione delle istanze e delle iniziative della CPS. Formula proposte e presenta altre iniziative alla Giunta fermi restando le sue finalità.

#### **Art. 42 – Il Responsabile**

Il Responsabile dell'Ufficio Stampa rappresenta lo stesso, ne convoca e presiede le riunioni formando l'ordine del giorno ed osservando le modalità prescritte dal Capo I del Titolo II del regolamento. Assicura un indirizzo unitario all'attività dell'Ufficio Stampa e relazione in Assemblea e in Giunta sull'andamento dei lavori.

#### **Art. 43 – Partecipazione**

Ogni studente degli Istituti di cui all'articolo 1 ha diritto di produrre articoli, recensioni o altri elaborati destinati alla pubblicazione sul Periodico o sul Sito Web, compatibilmente con le esigenze tecniche della Redazione, di cui risponde il Responsabile dell'Ufficio Stampa.

#### **Art. 44 – Collaboratori esterni**

L'Ufficio Stampa può avvalersi di collaboratori esperti esterni purché regolarmente autorizzati mediante apposita delibera della Giunta e purché svolgano la loro funzione di collaboratori a titolo gratuito.

### **CAPO VII Dell'Organo di Garanzia**

#### **Art. 45 – Elezione**

In occasione della prima seduta dell'Assemblea, dopo aver provveduto all'elezione del Presidente e della Giunta, si procede all'elezione dei due componenti l'Organo di Garanzia che si aggiungono ad un componente nominato dal Presidente della CPS.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Ogni elettore esprime due preferenze. Ha diritto di candidarsi ogni studente cui è riconosciuto il diritto di voto.

Sono eletti gli studenti che conseguono il maggior numero di voti. Se due o più candidati conseguono lo stesso numero di voti si procede al ballottaggio; a successiva parità di voti è eletto il più giovane per età.

Ogni candidato illustra il suo programma all'Assemblea, parlando per un tempo non superiore a due minuti. Subito dopo si procede alla votazione.

#### **Art. 46 – Validità della votazione**

Per la validità della votazione è necessaria la presenza, in prima convocazione, della metà più uno dei componenti l'Assemblea. Nelle convocazioni successive non è richiesto alcun numero legale.

#### **Art. 47 – Funzioni**

L'Organo di Garanzia svolge le funzioni attribuite dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98).

In caso di mancato rispetto del suddetto D.P.R. o in caso di riscontro di inadempimenti operativi nell'attività della CPS, è compito dei membri dell'Organo di Garanzia assumersi l'incarico di presentare eventuali problematiche di inadempienza attuativa al Presidente della CPS, alla Giunta ed all'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia sollecitando i dovuti provvedimenti a riguardo.

### **TITOLO III** **Della Finanza della Consulta**

#### **CAPO I** **Delle risorse finanziarie**

##### **Art. 48 – L'amministrazione economica**

L'articolo 6 del D.P.R. 156/99 stabilisce che, in ciascuna Provincia, è destinata una quota non inferiore al 7% delle risorse finanziarie connesse alle attività previste dal suddetto D.P.R. 156/99 e dal D.P.R. 567/96 alle Consulte Provinciali Studentesche per esigenze relative alla propria organizzazione, al proprio funzionamento e per l'attuazione delle iniziative deliberate.

Le risorse finanziarie sono a completa disposizione degli studenti, e per essere utilizzate richiedono solo ed unicamente la firma del Presidente della CPS previa ad atto di deliberazione della Giunta o direttamente dell'Assemblea. L'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia cura l'esecutività di tali provvedimenti.

##### **Art. 49 – Deposito e prelievo dei fondi**

Ogni CPS, non avendo un proprio conto corrente bancario, in quanto non dotata di personalità giuridica, deposita i propri fondi, tramite l'Ufficio Scolastico Territoriale di appartenenza, presso un Istituto Superiore della Provincia che custodirà i suddetti in un capitolo di spesa vincolato. Questa procedura consente alle CPS di evitare onerosi problemi di ordine burocratico, amministrativo e giuridico connessi con la gestione del denaro pubblico.

Per poter utilizzare i fondi depositati è necessario che la CPS deliberi una richiesta di spesa, firmata dal Presidente e, per il tramite dell'Ufficio Scolastico Territoriale, indirizzata all'Istituto cassiere.

#### **CAPO II** **Delle spese**

##### **Art. 50 – Criterio di richiesta di spesa**

I fondi della CPS devono essere spesi nell'ambito delle proprie competenze e finalità istituzionali.

Può essere inserito nell'atto deliberativo di spesa anche:

- acquisto di materiali come computer, libri, materiale per organizzare la Giornata Provinciale dell'Arte e della Creatività Studentesca;
- pagamento di persone come docenti, relatori, esperti;
- rimborso, per i rappresentanti della CPS, delle spese di viaggio e di soggiorno connesse all'esercizio delle loro funzioni in ambito comunitario, nazionale, regionale e locale.

### **Art. 51 – Criterio di esecuzione delle spese**

Una volta eseguito l'atto deliberativo di spesa, la CPS per il tramite dell'Ufficio Economato dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia, ne dà comunicazione all'Istituto presso cui sono depositati i fondi con atto firmato dal Presidente.

L'Istituto provvederà al pagamento senza entrare nel merito delle richieste della CPS.

Per tutto ciò che richiede una gara d'appalto, la CPS dovrà solo indicare il genere di cose richieste, l'Ufficio Economato provvederà ad eseguire la gara d'appalto ed i relativi acquisti. Per le spese minute l'Ufficio Economato provvederà all'acquisto senza effettuare gare d'appalto.

È assolutamente vietato dal presente regolamento qualsiasi tentativo da parte del residente della CPS o di qualsiasi altro membro della Giunta o dell'Assemblea, di influenzare la gara d'appalto o di determinare condizioni di mancata trasparenza nella corretta esecuzione delle delibere di spesa.

### **Art. 52 – Firma del solo Presidente o del docente referente**

In caso di estrema necessità e urgenza dettata da ristrettezza di tempi e da scadenze contrattuali, la firma di un atto deliberativo di spesa può essere eseguita anche dal solo Presidente o dal docente referente della CPS a favore di attività, iniziative e progetti della CPS con effetto immediato al mandato di pagamento delle forniture necessarie.

In caso di firma del docente referente, quest'ultimo è tenuto ad informare tempestivamente con tutti i mezzi possibili il Presidente che a sua volta, in relativa seduta, terrà presente dell'avvenuto alla Giunta e l'Assemblea ai quali spetta ratificare tali provvedimenti d'urgenza.

### **Art. 53 – Accordi e protocolli d'intesa**

Può accadere che i fondi stanziati non siano sufficienti per le iniziative che la CPS intende portare avanti oppure ha già intrapreso tutto l'arco del mandato istituzionale. Ritenendosi d'uopo reperire i finanziamenti aggiuntivi che coprano le spese in eccesso, la soluzione da scartare a priori è quella di pagare i probabili debiti l'anno successivo.

Al fine di ottenere finanziamenti è previsto dal regolamento nazionale delle CPS la stipula di accordi e protocolli d'intesa con Istituzioni ed Enti locali.

In caso di evenienza, il Presidente della CPS può dare avvio a sponsorizzazioni ed accordi con i privati solo ed unicamente dopo aver ricevuto assenso dalla Giunta ed aver ratificato l'accordo in relativa seduta dell'Assemblea che ne esprime parere favorevole o sfavorevole.

## **CAPO III Dei rimborsi istituzionali**

### **Art. 54 – Rimborso per spese di rappresentanza**

Per permettere ai membri della Giunta di ricoprire al meglio e col massimo della serenità la propria carica istituzionale, questo regolamento prevede la pratica del rimborso spese per trasporti, viaggi, pranzi e ricariche telefoniche a patto che la spesa sia giustamente motivata da una causa istituzionale e concordata con il Presidente della CPS che dà o nega il suo assenso.

Gli impegni definiti istituzionali sono: il Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali Studentesche d'Italia e le attività ad esso connesse, i Convegni e tutte le iniziative organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia o dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia, il Coordinamento Regionale delle Consulte Provinciali Studentesche della Puglia e le attività ad esso connesse e manifestazioni varie con invito alla CPS purché autorizzate dalla Giunta.

#### **Art. 55 – Criterio di attribuzione del rimborso istituzionale**

Per far sì che avvenga il rimborso delle spese versate è necessario ottenere apposito atto del Presidente della CPS o della Giunta, ricevute fiscali che attestino gli avvenuti pagamenti, invito o convocazione dell'Ente o dell'Organo il quale richiede testualmente la partecipazione del richiedente il rimborso.

### **CAPO IV I bilanci della Consulta**

#### **Art. 56 – Il conto consuntivo**

Entro il 10 gennaio di ogni anno la Giunta deve approvare il conto consuntivo della Consulta Provinciale degli Studenti di Foggia in un documento che sia il resoconto dell'attività economico-finanziaria svolta dall'organo nel precedente anno finanziario.

Sarà cura dell'Assemblea ratificare con propria deliberazione tale conto entro e non oltre il 30 gennaio di ogni anno.

#### **Art. 57 – Il bilancio di previsione**

Entro il 10 gennaio di ogni anno la Giunta deve approvare il bilancio di previsione della Consulta Provinciale degli Studenti di Foggia che preveda una vera e propria previsione nell'amministrazione dei fondi connessi alle attività previste dal D.P.R. 567/96 nonché di eventuali fondi frutto di contributi da parte di Enti e/o Associazioni.

Sarà cura dell'Assemblea ratificare con propria deliberazione tale bilancio entro e non oltre il 30 gennaio di ogni anno.

Durante tutto il corso dell'anno potranno essere apportate modifiche al bilancio di previsione attraverso apposite variazioni di bilancio.

### **TITOLO IV Disposizioni finali**

#### **CAPO I Lo status di rappresentante**

#### **Art. 58 – I rappresentanti della CPS**

I rappresentanti della CPS sono il principale tramite tra le scuole dove sono stati designati e la CPS. È loro compito presentare in Assemblea e nelle Commissioni di lavoro alle quali prendo parte, le istanze provenienti dalle proprie scuole di appartenenza, ma anche relazionare nelle singole scuole le attività svolte e le decisioni prese dalla Consulta.

I rappresentanti devono anche monitorare il funzionamento del proprio Istituto con particolare riguardo a: rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, piena attuazione della legge 133/96, carta dei servizi, piano educativo individualizzato, piano dell'offerta formativa, giornata dell'arte e della creatività studentesca, sportello CIC.

### **Art. 59 – Assenze e comportamenti**

Nel caso in cui un Rappresentante della CPS risultasse assente ingiustificatamente per due volte consecutive o cinque totali ad ogni attività della della CPS (Assemblea, Giunta, Commissioni...), perderà la sua carica e il diritto di partecipare alle attività della CPS. Subentrerà al suo posto il primo dei non eletti o, qualora la sua lista sia esaurita, un nuovo membro del suo Istituto di appartenenza.

Per permettere le operazioni di verifica e monitoraggio della presenza degli alunni eletti membri della CPS, le Istituzioni Scolastiche devono comunicare eventuali giustificazioni entro e non oltre cinque giorni dalla data dell'attività alla quale il Rappresentante si è assentato.

Sono ammesse le seguenti giustificazioni:

- certificato del medico curante;
- certificato del dirigente scolastico per impegni scolastici;
- certificato del distretto militare;
- certificato del datore di lavoro;
- certificato delle federazioni sportive di appartenenza;
- certificato di direttori di conservatori di musica.

Possono anche essere giustificate assenze per accertata indisponibilità nel raggiungere la sede della CPS per ragioni meteorologiche o per mancanza di mezzi di collegamento.

I Rappresentanti sono tenuti ad un comportamento democratico e civile e rispettoso delle strutture, degli organi e degli altri membri della CPS.

In caso di accertati comportamenti scorretti da parte di un Rappresentante della CPS, la Giunta decide se adottare eventuali provvedimenti disciplinari o se sottoporre il caso all'attenzione dell'Assemblea.

## **CAPO II Del Regolamento**

### **Art. 60 – Approvazione e modifiche**

Le modifiche del presente regolamento possono essere operate solo ed unicamente dall'Assemblea con proposta di uno dei membri della CPS.

Sono vietate dal presente regolamento modifiche eseguite nell'ultima riunione del mandato biennale della CPS.

È possibile apportare modifiche al regolamento tramite presentazione di emendamento in riunione dell'Assemblea avente tra i punti all'ordine del giorno la modifica del regolamento.

È possibile mutare il regolamento a patto che non se ne modifichi la struttura ed i principi basilari e su ciò vigila direttamente l'Organo di Garanzia.

Il regolamento può essere modificato in parte o totalmente solo a seguito di una votazione favorevole dell'Assemblea in cui siano presenti i  $\frac{3}{4}$  dei Rappresentanti della CPS.

Prima che inizi la riunione dell'Assemblea avente all'ordine del giorno la modifica del regolamento, il Presidente della CPS è tenuto a trascrivere, mediante l'ausilio del Segretario e del docente referente, il nome di tutti i presenti aventi diritto al voto. Nel caso in cui si arrivi all'abbandono da parte della sala, al momento della votazione sulla modifica del regolamento, di  $\frac{1}{4}$  degli studenti trascritti, non è possibile apportare nessuna modifica al regolamento.

### **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore nei 15 giorni successivi all'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea.

**Foggia, 27 aprile 2011**

**Il Presidente**

Sig. Felice Piemontese

**Il Vicepresidente**

Sig. Alessandro Montrone

**Il Segretario**

Sig. Bruno Pitta

*Visto:*

**Il Dirigente dell'UST-FG**

Dott. Giuseppe De Sabato

**Il docente referente**

Prof.ssa Marialba Pugliese

**L'economista dell'UST-FG**

Dott. Nicola Formica